

SERVIZIO STRUTTURA SPECIALE ALLUVIONE
SERVIZIO STRUTTURA SPECIALE ALLUVIONE
Fasc. 09.02.01.01/8/2025
I.P. 5616/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

N. 2483 del 23/10/2025

SERVIZIO STRUTTURA SPECIALE ALLUVIONE

SERVIZIO STRUTTURA SPECIALE ALLUVIONE

OGGETTO: LAVORI DI RIPRISTINO DEFINITIVO DELLA SEDE STRADALE E DELLE SCARPATE DI MONTE E DI VALLE DELLA SP36 VAL DI ZENA DAL KM 11+820 AL KM 12+050 - CUP C87H24001260001- MISSIONE PNRR M2C4 - INVESTIMENTO 2.1A

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELLA L. N° 241/1990 E S.M.I. CON LE MODALITÀ PREVISTE DALLE ORDINANZE N.13/2023, N.35/2024 E N.48/2025 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1- Dispone di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria, indetta¹ dalla Città metropolitana di Bologna, in forma semplificata e in modalità asincrona e in deroga all'art 14 comma 2 L. n° 241/1990, ai sensi dell'art.3 co 1 lett. a) e co.4 dell' Ordinanza 13/2023 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia – Romagna – Toscana e Marche, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, con conseguente apposizione del vincolo

¹ PG 49603 del 25/07/2025

preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei
**“Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle
della SP36 VAL DI ZENA dal Km 11+820 al Km 12+050”;**

2- Approva, pertanto, il progetto dei lavori in oggetto costituito dai seguenti elaborati²:

PFTE

Tavole

- Tav1. -Planimetria generale su base CTR e foto area
- Tav2. -Planimetria catastale
- Tav3. -Planimetria stato attuale
- Tav4. -Planimetria generale stato di progetto
- Tav5. -Planimetria costruito/demolito
- Tav6. -Planimetria risoluzione interferenza
- Tav7. -Planimetria di tracciamento
- Tav8. -Profilo longitudinale
- Tav9. -Sezioni tipo e particolari costruttivi
- Tav10. -Sezioni correnti da Sez. n.1 a Sez. n.12
- Tav11. -Sezioni correnti da Sez. n.13 a Sez. n.24
- Tav12. -Planimetria di progetto rete di scolo
- Tav13. -Fotoinserimenti

Elenco Allegati

- AllA -Relazione tecnica illustrativa
- AllB -Documentazione fotografica
- AllC -Relazione specialistica stradale
- AllD -Relazione paesaggistica
- AllE -Relazione di calcolo opere strutturali
- AllF -Relazione geologica e sismica
- AllG -Relazione geotecnica – verifiche di stabilità
- AllH -Relazione archeologica preliminare
- AllI -Piano di manutenzione dell'opera

² In atti al fascicolo 09.02.04/8/2025 - P.G. n. 43326 del 27/06/2025

- AllL -Computo metrico estimativo
- AllM -Elenco prezzi
- AllN -Quadro economico
- AllO -Cronoprogramma dei lavori
- AllP -Prime indicazioni per la redazione del piano di sicurezza e coordinamento
- AllQ -Piano Particellare

ELABORATI DI VARIANTE

- Piano Strutturale Comunale - IV° Variante
- Regolamento urbanistico edilizio - XV° Variante
- Relazione - Variante cartografica PSC/RUE

- 3- Dà atto che la determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e tiene luogo a tutti gli effetti di ogni atto di autorizzazione, intesa, concessione, licenza, pareri, concerti, nulla osta e assensi, necessari alla realizzazione dell'opera;
- 4- Dà atto che trattandosi di intervento che presenta impatto territoriale limitato, configurandosi come mero spostamento della carreggiata all'interno della fascia di rispetto stradale, il ripristino della sede viaria all'interno della fascia di rispetto della strada preesistente non necessita di un procedimento di variante urbanistica, ma richiede esclusivamente la dichiarazione di pubblica utilità da adottarsi secondo le modalità straordinarie previste dalla normativa vigente per gli eventi alluvionali in oggetto;
- 5- Dà atto che in sostituzione delle notificazioni ai proprietari e a ogni altro avente diritto un avviso dell'avvenuta imposizione del vincolo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera sarà pubblicato su due giornali, di cui uno a diffusione nazionale e uno regionale;
- 6- Dichiarare che l'efficacia del presente provvedimento decorre dal momento della pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio della Città metropolitana di Bologna, ai sensi del comma 4 lett. b) dell'art 3 dell'ordinanza 13/2023;
- 7- Il Responsabile del presente procedimento è l'Ing. Lucia Molica Franco, dirigente del Settore Struttura Speciale Alluvione, che sottoscrive la presente a chiusura del procedimento di approvazione del progetto in sede di conferenza di servizi;

8- Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica o comunicazione del presente atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del d.P.R. 24/11/1971 n. 1199, decorrenti dalla data di notificazione o comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

MOTIVAZIONE

Il progetto in esame riguarda il ripristino della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 36 interessata dagli eventi alluvionali del maggio 2023 che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. Tali eventi hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali.

Con le ordinanze n.13/2023, n.35/2024 e n.48/2025 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia – Romagna – Toscana e Marche, firmata dal Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, sono state disciplinate le modalità mediante le quali provvedere, in esito alla ricognizione degli interventi, al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali, parte integrante da attuare nei territori delle regioni interessate dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023 ex DL 61/23 convertito in legge.

Città metropolitana di Bologna è destinataria di finanziamenti per l'intervento di cui all'oggetto che presenta le caratteristiche (nesso di causalità con gli eventi alluvionali a carattere di urgenza).

previste dalle suddette ordinanze n.13/2023, n.35/2024 e n.48/2025, per un finanziamento complessivo pari a € 1.400.000,00.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in oggetto, è stato trasmesso alla Città metropolitana di Bologna in data 11/06/2025³ da parte del progettista affidatario del servizio.

La Città metropolitana di Bologna, quindi, in qualità di soggetto attuatore e autorità procedente, ha indetto⁴ conferenza dei servizi decisoria, con le modalità previste dall'art. 3 della citata ordinanza 13/2023, e in deroga all'art. 14 comma 2 L. n. 241/1990 e s.m.i. per acquisire i pareri, autorizzazioni, nulla osta e gli assensi comunque denominati degli enti interessati, necessari in base alla vigente normativa per l'approvazione del progetto, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento di cui sopra.

Con nota del 31/07/2025⁵, il Settore Pianificazione Territoriale della Città Metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del Territorio, chiedeva di estendere l'invito alla conferenza ad altri Enti, tra cui l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, l'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia Romagna, Arpa, AUSL, ed eventuali altri Enti eventualmente individuati anche in collaborazione del Comune di Pianoro; segnalava altresì la necessità di un chiarimento dalle Strutture regionali e/o Commissariali competenti sul raccordo normativo tra l'Ordinanza n. 13/2023 del 01/10/2024 e la normativa regionale vigente, con particolare riferimento alle disposizioni dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Con nota del 07/08/2025 è stata quindi disposta la proroga della Conferenza al fine di integrare l'invito agli Enti competenti, posticipando il termine di conclusione al 22/08/2025⁶.

Si riteneva, altresì, opportuno inviare alla Struttura di Supporto al Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel Territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con nota del 05/08/2025⁷, una richiesta di chiarimenti sul "raccordo normativo" tra le disposizioni dell'Ordinanza n. 13/2023 e la Legge Regionale n. 24/2017.

La Struttura Commissariale ha fornito, a seguito di un confronto istruttorio con i competenti Settori della Regione Emilia-Romagna – segnatamente il Settore Governo e Qualità del

³ In atti al PG 43326/2025

⁴ V. nota 1

⁵ In atti al PG 50870/2025

⁶ In atti al PG 52460/2025

⁷ In atti al PG 51913/2025

Territorio, il Settore Viabilità e Trasporti e l'Agenzia regionale per la Ricostruzione, riscontro in data 25/09/2025⁸, confermando la piena applicabilità, al caso in esame, delle deroghe previste dall'art. 3 dell'Ordinanza n. 13/2023 e quindi la legittimità del procedimento tecnico-amministrativo individuato dal Responsabile unico del procedimento che ha scelto il percorso più idoneo per la realizzazione dell'intervento, in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

Nel merito dell'intervento, il parere prosegue rilevando che l'opera in questione presenta impatto territoriale limitato, configurandosi come mero spostamento della carreggiata all'interno della fascia di rispetto stradale.

In tal senso, e in coerenza con il principio, consolidato e normativamente sancito, secondo cui le fasce di rispetto stradale costituiscono aree vincolate ex lege, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n.285/1992 e del D.P.R. n. 495/1992, si conferma che il ripristino della sede viaria all'interno della fascia di rispetto della strada preesistente non necessita di un procedimento di variante urbanistica, ma richiede esclusivamente la dichiarazione di pubblica utilità da adottarsi secondo le modalità straordinarie previste dalla normativa vigente per gli eventi alluvionali in oggetto.

Il Servizio Pianificazione del territorio della Città metropolitana, con nota PG 63347 del 06/10/2025, preso atto del parere della Struttura di Supporto al Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel Territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, non ravvisando elementi in variante urbanistica, ha comunicato di non avere competenza ad esprimersi nell'ambito del procedimento in oggetto.

La determinazione di conclusione della Conferenza pertanto, preso atto dei pareri sopra richiamati, approva lo studio di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento dichiarando la pubblica utilità dell'opera, non in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pianoro, e apponendo il vincolo preordinato all'esproprio.

Trattandosi di mera variante localizzata all'interno della fascia di rispetto stradale, il Comune di Pianoro, potrà procedere all'aggiornamento degli strumenti urbanistici e delle cartografie, al fine di recepire il nuovo tracciato e la conseguente estensione del vincolo legale.

⁸ In atti al PG 61061/2025

Ciò premesso, si dà atto che sono pervenuti i seguenti pareri e nulla osta, che si allegano alla presente quali parti integranti e sostanziali:

- **PG 50373 del 30/07/2025** parere positivo di **SNAM Rete Gas S.p.A** che conferma che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di loro proprietà;
- **PG 50437 del 30/07/2025** nota della **Regione Emilia Romagna, Settore Difesa del Territorio Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica**, che dichiara di non avere competenza per esprimersi nel procedimento;
- **PG 50705 dell'31/07/2025** parere favorevole della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna** ha espresso parere favorevole in materia di tutela del paesaggio, fermo restando l'obbligo di ottenere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146, comma 11, del D.Lgs. 42/2004, e, per quanto riguarda la tutela archeologica, ha determinato la non assoggettabilità dell'intervento alla verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- **PG 51457 del 04/08/2025** nota dell'**Unione dei Comuni Savena-Indice** che conferma l'ottemperanza dell'intervento agli obblighi di deposito e autorizzazione sismica secondo le indicazioni di cui alla L.R. 19/2008;
- **PG 52097 del 06/08/2025** parere favorevole di larga massima dell'**Unione dei Comuni Savena-Indice** con prescrizioni con richiesta di integrare la relazione di calcolo strutturale, e dettagliare la rappresentazione grafica degli elaborati evidenziando scavi e riporti e integrare la relazione tecnica illustrativa con un piano di gestione delle terre e rocce da scavo in esubero;
- **PG 52336 del 07/08/2025** Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal **Comune di Pianoro** e parere favorevole, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139 e dell'art. 146, comma 9, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i;
- **PG 52688 del 08/08/2025** nota di **Telecom Italia**, che dichiara di non avere competenza nel procedimento, rinviando alla società FiberCop S.p.A. per le questioni relative alla rete primaria infibra e rame;
- **PG 52992 del 11/08/2025** nota di **Lepida S.p.A**, che conferma che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di loro proprietà;

- PG 53006 del 11/08/2025 nulla osta di Terna S.p.A. per le opere ed i lavori in oggetto;
- PG 55906 del 02/09/2025 parere favorevole di Arpae – Agenzia Prevenzione Ambientale energia Emilia-Romagna con prescrizione che, prima dell'inizio dei lavori, sia presentata formale istanza di concessione ai sensi della Legge Regionale 7/2004 per l'occupazione demaniale con opere di cantierizzazione, previo nulla osta idraulico espresso favorevolmente dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- PG 52992 del 08/09/2025 nota di FIBERCOP, che conferma che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di loro proprietà.

Non sono pervenuti nei termini pareri/nulla osta dai seguenti Enti invitati alla Conferenza: Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, Azienda USL di Bologna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, INRETE distribuzione energia S.p.A, ENEL S.p.A, HERA e E-DISTRIBUZIONE.

Ai sensi dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 13/2023 tali pareri si intendono acquisiti con esito positivo.

Si provvede, pertanto, ai sensi dell'art.3 co 1 lett. a) e comma 4 della citata Ordinanza 13/2023, ad adottare la determinazione motivata di positiva conclusione della conferenza dei servizi.

La determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'efficacia del presente provvedimento decorre dal momento della pubblicazione all'Albo pretorio della Città metropolitana di Bologna, ai sensi del comma 4 lett. b) dell'art 3 dell'ordinanza 13/2023.

Si precisa che, in sostituzione delle notificazioni ai proprietari e a ogni altro avente diritto o interessato da esse previste, la Città metropolitana darà notizia dell'avvenuta imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità mediante

pubblicazione del provvedimento all'albo pretorio e su due giornali, di cui uno a diffusione nazionale e uno regionale.

Bologna, 23/10/2025

Firmato digitalmente
MOLICA-FRANCO LUCIA⁹

⁹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.